

# **RASSEGNA STAMPA**

**Martedì, 20 giugno 2017**

# RASSEGNA STAMPA

Martedì, 20 giugno 2017

## 2017Osservatorioagroalimentare17

20/06/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 15	<i>Massimo Agostini</i>	
<b>Per l'agricoltura un recupero degli occupati</b>		1
13/06/2017 <b>Agronotizie</b>		
<b>Emilia Romagna, agroalimentare: bilancio positivo nel 2016 - AgroNotizie -...</b>		3
12/06/2017 <b>Corriere Imprese (ed. Emilia Romagna)</b> Pagina 29		
<b>Occupati, export e produzione in salita Secondo anno da incorniciare nei...</b>		5
12/06/2017 <b>Corriere Imprese (ed. Emilia Romagna)</b> Pagina 9		
<b>Dati: in calo il numero defle imprese in regione</b>		7
11/06/2017 <b>Libertà</b> Pagina 42		
<b>Agroalimentare in Emilia-Romagna: continuano i segnali di buona salute</b>		8
07/06/2017 <b>voce23.it</b>		
<b>AGRICOLTURA: BALZO IN AVANTI DEGLI OCCUPATI (+15%), SALE LA PRODUZIONE...</b>		10
07/06/2017 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 5		
<b>Si consolida il valore della produzione agricola</b>		12
07/06/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 6		
<b>Agricoltura, boom di occupati: +15% E l' export regionale sfiora i 6...</b>		14
07/06/2017 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 8		
<b>L' agricoltura cresce in regione per export e occupazione</b>		15
07/06/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 10		
<b>Produzione agricola in espansione</b>		16
07/06/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 40	<i>GIUSEPPE CATAPANO</i>	
<b>Agroalimentare, l' export è in salute Crescono gli occupati: 76mila...</b>		17
06/06/2017 <b>larepubblica.it (Parma)</b>		
<b>Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore</b>		19
06/06/2017 <b>Modena2000</b>		
<b>Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e...</b>		21
06/06/2017 <b>ParmaDaily.it</b>		
<b>Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: +15%. Salgono anche...</b>		24
06/06/2017 <b>PiacenzaSera.it</b>		
<b>Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro</b>		27
06/06/2017 <b>larepubblica.it (Parma)</b>		
<b>Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore</b>		30
06/06/2017 <b>Sassuolo2000</b>		
<b>Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e...</b>		32
06/06/2017 <b>PiacenzaSera.it</b>		
<b>Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro</b>		35
06/06/2017 <b>Dire</b>		
<b>(ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI MARTEDÌ 6 GIUGNO</b>		38
06/06/2017 <b>Italiafruit News</b>		
<b>Emilia-Romagna, oggi il rapporto sul sistema agroalimentare</b>		39
06/06/2017 <b>Dire</b>		
<b>(ER) AGRICOLTURA. SALE ANCORA PRODUZIONE-EXPORT, BOOM DI ADDETTI</b>		40
06/06/2017 <b>ilVelino</b>		
<b>Il bilancio agroalimentare dell'Emilia Romagna</b>		42
06/06/2017 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 24		
<b>Il rapporto sul sistema agroalimentare</b>		44
06/06/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 19		
<b>Rapporto sul settore agricolo tra luci e ombre</b>		45
05/06/2017 <b>Corriere Imprese (ed. Emilia Romagna)</b> Pagina 29		
<b>Fanno bene al corpo e alla terra dei campi Le fave adesso sono tornate di...</b>		46
04/06/2017 <b>regione.emilia-romagna.it</b>		
<b>Rapporto sul sistema agroalimentare regionale 2016 E-R Agricoltura e pesca</b>		47
04/06/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 20		
<b>Agricoltura si consolida l' export e cresce l' occupazione</b>		48
01/06/2017 <b>viaEmilianet</b>		
<b>UNIONCAMERE E-R : Aperta la partecipazione a Real Italian Wine &amp; Food...</b>		49
01/06/2017 <b>Bologna2000</b>		
<b>A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna</b>		50
01/06/2017 <b>Modena2000</b>		
<b>A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna</b>		51
01/06/2017 <b>Modena 2000</b>		
<b>A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna</b>		52
01/06/2017 <b>Reggio2000</b>		
<b>A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna</b>		53
01/06/2017 <b>Sassuolo2000</b>		
<b>A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna</b>		54

## Per l' agricoltura un recupero degli occupati

L' anno scorso +15% di lavoratori nel settore

Il "parco del cibo" che aprirà a ottobre nell' area del Centro agroalimentare di Bologna - un progetto ambizioso con 40 fabbriche e laboratori delle filiere produttive e una vetrina per il patrimonio della biodiversità nazionale - tra gli obiettivi avrà anche quello di educare i cittadini a una sana alimentazione. Un concentrato di eccellenze e comportamenti virtuosi quello della Fabbrica italiana contadina, Fico (di Eatly World la gestione), che conferma l' Emilia-Romagna regione leader del food & beverage, settore in cui il sistema produttivo territoriale realizza un fatturato di 25 miliardi.

Del resto i numeri espressi nel 2016, indicati nel Rapporto agroalimentare curato da Regione e Unioncamere, sono tutti con il segno più. Con un valore della produzione agricola regionale che ha superato quota 4,3 miliardi, in aumento del 3% rispetto al 2015, e un export di filiera di oltre 5,9 miliardi (+2,4%). L' industria alimentare ha chiuso l' anno con un fatturato in crescita dello 0,8%, registrando anche un minore ricorso agli ammortizzatori sociali. Non ultimo, balzo del 15% per l' occupazione agricola, che l' anno scorso ha visto nel settore 76mila lavoratori attivi, tra autonomi e dipendenti.

Simona Caselli, dirigente finanziaria prestata alla politica, da due anni e mezzo guida l' assessorato regionale all' Agricoltura. E precisa che «l' aumento degli occupati rappresenta in realtà un recupero dopo il calo del 2015, comunque in linea con quello nazionale del 14%». L' incremento in regione del 15%, aggiunge, «è concentrato peraltro quasi interamente nella città metropolitana di Bologna. E in ogni caso costituisce l' innesco per una filiera agroalimentare che, comprendendo la logistica e il packaging, dà lavoro a circa 300mila persone».

Caselli non è solo orgogliosa per il buon andamento del settore, ma anche e soprattutto per gli investimenti già attivati con i fondi comunitari del Programma di sviluppo rurale (Psr).

Uno strumento base della politica agricola comune che la Regione sta utilizzando al meglio e in chiave decisamente antispreco: 90 i bandi aperti in due anni; a fronte poi di una dotazione finanziaria di 1,2 miliardi, fino al 2020, sono stati già impegnati 611 milioni ed erogati contributi per 455 milioni. «Il settore è complicato ma di questo Psr vado davvero fiera - dice Caselli - anche perché c' è una sempre maggiore attenzione da parte delle aziende a crescere e ad andare sui mercati esteri, ma in modo sostenibile, come confermano le centinaia di domande per il passaggio al metodo biologico e alla lotta integrata. E comunque, in prospettiva dovremo fare di più, perché per contrastare in modo efficace il



cambiamento climatico è necessario diffondere di più le buone pratiche agricole».

L' Emilia-Romagna è stata anche la prima regione in Italia, e tra le prime in Europa, ad avere attivato i Gruppi operativi per l' innovazione (Goi). In questo ambito, sempre facendo leva sul Psr, la Regione ha finanziato 52 progetti, di cui buona parte dedicati allo sviluppo di pratiche per ridurre l' impatto ambientale, migliorare la qualità dei suoli, delle acque e abbattere le emissioni di gas climalteranti in atmosfera. E dopo i primi 12,6 milioni stanziati l' anno scorso, l' assessorato dispone di una seconda tranche da 5,4 milioni per finanziare quattro nuovi bandi rivolti ai Goi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Massimo Agostini*

## Emilia Romagna, agroalimentare: bilancio positivo nel 2016 - AgroNotizie - Economia e politica

*Presentato il rapporto sul sistema agricolo e agroalimentare emiliano-romagnolo. Crescono Plv, export e occupati nel settore, fatturato in aumento anche per l'industria alimentare*

In Emilia Romagna si consolida il valore della produzione agricola, che per il secondo anno consecutivo cresce a quota 4,3 miliardi (+3%). Trainante anche l'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo dell'export regionale. Aumenta l'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76mila tra imprenditori e dipendenti, con un segno più del 15%. L'industria alimentare chiude con un giro d'affari in crescita dello 0,8% e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. E' quanto emerso nella mattinata del 6 giugno scorso in Regione, alla presentazione del rapporto 2016 sul sistema agroalimentare emiliano romagnolo, frutto della collaborazione fra la Regione e l'Unioncamere regionale. Il bilancio è complessivamente positivo ha commentato durante la presentazione Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura si conferma la crescita dell'export rispetto al record 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta. Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla

volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito in particolare il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto 'regolamento omnibus' licenziato proprio la prossima settimana. Stiamo investendo ingenti risorse attraverso il Psr, l'Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico ha poi commentato l'assessore regionale l'obiettivo è sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell'innovazione, della maggiore organizzazione dell'offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico. Da molti anni lavoriamo in stretta partnership con la Regione ha ricordato Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia Romagna - per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività,



The screenshot shows the AgroNotizie website interface. The main article is titled "Emilia Romagna, agroalimentare: bilancio positivo nel 2016". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation menus for "Culture", "Prezzi", "Finanziamenti", "Partner", "Video", "Fotogallery", "Speciali", "Rubriche", "Eventi", and "Newsletter". There are also social media icons for Facebook, Twitter, and Google+. The article is attributed to Lorenzo Pelliconi. A photo of a conference is shown. The article text continues: "In Emilia Romagna si consolida il valore della produzione agricola, che per il secondo anno consecutivo cresce a quota 4,3 miliardi (+3%). Trainante anche l'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo dell'export regionale. Aumenta l'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76mila tra imprenditori e dipendenti, con un segno più del 15%. L'industria alimentare chiude con un giro d'affari in crescita dello 0,8% e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. E' quanto emerso nella mattinata del 6 giugno scorso in Regione, alla presentazione del rapporto 2016 sul sistema agroalimentare emiliano romagnolo, frutto della collaborazione fra la Regione e l'Unioncamere regionale. Il bilancio è complessivamente positivo - ha commentato durante la presentazione Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura - si conferma la crescita dell'export rispetto al record 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta. Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla".

rientra in questo ambito. Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata al settore turistico, abbiamo ottenuto risultati soddisfacenti: è un modello efficace di collaborazione che continuerà a essere la strada da seguire anche per il futuro.



<-- Segue

Unioncamere ER

---

Ricette? «Rafforzare la mentalità organizzativa degli agricoltori». Non ha dubbi De Castro: «Il regolamento Omnibus darà un aiuto concreto: più prerogative alle Op -organizzazioni di produttori (su formazione, prevenzione dei rischi e accesso ai mercati terzi) e nuove forme di aggregazione per migliorare il potere contrattuale (cioè le "bargaining organisation", organismi di contrattazione nati per favorire la coe si one e negoziare accordi).

Estende le misure del pacchetto latte a dopo il 2020 e a tutti i comparti, inclusa la possibilità di interventi straordinari».

Poi linea dura contro le crisi, «la soglia di perdita del reddito viene abbassata al 20% (invece del 30%) e vale anche per polizze assicurative agevolate, fondi mutualistici contro i danni naturali e strumenti di stabilizzazione del reddito». Sul greening? «Gli agricoltori che già applicano le misure agro -ambientali del Psr non saranno più soggetti al "pagamento ecologico": nel 2016 la Regione ha ricevuto oltre 5.500 domande di contributo per interventi agroambientali e biologico su una superficie di circa 141.000 ettari che così diventerebbero esenti da qualsiasi obbligo di greening».

Guarda nella stessa direzione l' assessore all' Agricoltura Simona Caselli puntando il dito sull' aggregazione dell' offerta e la necessità di strutture di integrazione orizzontale per restituire all' agricoltore una posizione centrale all' interno della filiera. «Le Op migliori - rimarca l' assessore regionale - aggregano, al massimo, il 60% dei produttori: troppo poco. Il loro ruolo di supporto è vitale nel processo di modernizzazione come anche nell' ottenere i contributi delle organizzazioni comuni di mercato-Ocm». Richiama l' attenzione sui contratti di filiera. «Ne abbiamo tanti in regione a partire dal settore cerealicolo (Barilla) al sementiero e pataticolo; permettono alle aziende di programmare la produzione garantendo un prezzo che le protegge dalle continue oscillazioni del mercato». Insiste: «L' agricoltura emiliano -romagnola vince se stringe patti di filiera soddisfacenti e - aggiunge infine un altro tassello - se diversifica l' attività perché il 50% delle aziende bavaresi è multifunzionale».

Ba. Be.

## Dati: in calo il numero defle imprese in regione

elaboratk da Unloncainere Emilia-ROMBZA18.. le 2 fee di marzo 2017 ser' risultate e menu rispetto alla fine del 11:116,1:Zlspettoallo stesso thmestre 2016, lscrizioni 8,713.5) sono rimaste sostanzialmente Invariate. Le cessazioni { l 1.687 sono invece lewermente aumentate. anci-re al di supra dei valori de% stesso trimestre 21)15. Il &th delle imp -ese attive rende l' effettiva 405.174, parl a 2.-.09211n risrr dello scorso arum. Il ritmo della flessinne tergenziale rileoata accelera liekrernor;ii..11111.£! ciiallu rifil,8111r) Ste930 l.rimegretr (kW) S(OrSO anno {-QG rer cento), rrEntre livelklnagorale le imprese attive restant' sostanzialmente invariate. DiminuiKoru l' agricoltura -1.2011). costruzioni -1.004) e dormmerclo (-7635. Segnall positivi da alcuni sethyl del servizi.

Più contonute la croscita dello sociotä di carritalo (-P1.223, sia Fa6.2122i:1110 delle ditte per5une (-2.1QU menti -2;i emplie le fle:15ixe delle xcieülJi.

Corriere Imprese | Lunedì 12 Giugno 2017

**SPECIALE BOLOGNA ECONOMIA**

Spazio a società, pubblicità editoriale e digitale  
Per vedere più notizie, iniziative e contenuti per il vostro spazio visitate il numero 021.4833333 o visitate il sito [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

### Emilia-Romagna, sulla strada della ripresa

#### Buone le prospettive per l'anno in corso

Il manifatturiero continua a trainare, nel 2016 Pil in crescita rispetto al 2015



**Scenari più favorevoli**  
**Rialzo del Pil**

L'ultimo indagine degli Scenari per le economie regionali pubblicate nel maggio da Unioncamere e Inps, con il contributo dell'Istituto di Studi e Ricerche dell'Università di Bologna, prevede un rialzo del Pil emiliano-romagnolo del 1,7% nel 2017, con un trend di crescita del 2,3% nel 2018. Il trend di crescita del Pil emiliano-romagnolo nel 2017 sarà di 1,7%, con un trend di crescita del 2,3% nel 2018. Il trend di crescita del Pil emiliano-romagnolo nel 2017 sarà di 1,7%, con un trend di crescita del 2,3% nel 2018.

**Dati: in calo il numero delle imprese in regione**

Secondo i dati del Bilancio delle Imprese delle Camere di Commercio della Regione Emilia-Romagna, le imprese registrate in regione a fine mese di 2017 sono risultate 87.258, quindi 2.385 (-2,69 per cento) in meno rispetto alla fine del 2016. Rispetto allo stesso trimestre 2017, le imprese 87.258 sono rimaste sostanzialmente invariate. Le cessazioni 11.687 sono invece lewermente aumentate, anche al di sopra dei valori del trimestre 2016. Il dato delle imprese attive rende l'effettiva 405.174, pari a 2.092 (-1,11 per cento) in meno rispetto alla fine del 2016. Il dato delle imprese attive rende l'effettiva 405.174, pari a 2.092 (-1,11 per cento) in meno rispetto alla fine del 2016.

Da sempre siamo a fianco della tua impresa per realizzare il tuo business

**Cofiter: la nostra mission**

Interlocutore privilegiato delle imprese micro, piccole e medie, Cofiter agevola l'accesso al credito finalizzato allo sviluppo del business e al miglioramento dello standing di fiducia. Cofiter supporta direttamente la realizzazione dei progetti delle imprese e agisce in partnership con le principali banche.

Grazie a uno staff altamente qualificato, Cofiter mette a disposizione dei soci molteplici e mirati servizi di consulenza e la professionalità di un Confidi iscritto all'elenco degli intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia.

**Cofiter**  
Via Brini, 45 - Bologna  
Per informazioni Tel. 800199665 - [www.cofiter.it](http://www.cofiter.it) - [commerciale@cofiter.it](mailto:commerciale@cofiter.it)

# Agroalimentare in Emilia-Romagna: continuano i segnali di buona salute

Presentato a Bologna il rapporto 2016: addetti agricoli in aumento del 15%

Numeri lusinghieri quelli del comparto agro-alimentare emiliano romagnolo, il cui andamento nel 2016 è stato presentato come di consueto a Bologna nel Rapporto 2016, realizzato in collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale.

Se infatti da un lato si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%); dall' altro prosegue la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%).

Allo stesso tempo si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76mila tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%.

Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sul fronte agricolo propriamente detto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) si caratterizza per un andamento molto differenziato a seconda dei comparti: risultano in ripresa le produzioni zootecniche (+8,6%), mentre quelle vegetali registrano una flessione (-1,5%).

Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli.

Andamenti molto variabili anche per le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo molto interessate in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino.

Al contrario hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e soprattutto della frutta, a parte le pere.

Molto interessante anche valutare l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo.

È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro.

Per quanto riguarda invece l' agroalimentare, dal rapporto esce anche un interessante geografia dell'

**Buono il mercato del grano e del burro**

La tabella riporta (per ogni regione) i dati di produzione agricola lorda vendibile (Plv) in milioni di euro, suddivisi per comparto (colture e allevamenti) e per tipo di prodotto (cereali, orticole, frutta, ecc.).

**CEREALI CASCAI**

Prodotto	2016	2015	%
Grano duro	1.000.000	980.000	+2,0
Grano tenero	1.200.000	1.180.000	+1,7
Mais	1.500.000	1.450.000	+3,4
Orzo	1.000.000	980.000	+2,0
Avena	1.000.000	980.000	+2,0
Legumi	1.000.000	980.000	+2,0
Altri cereali	1.000.000	980.000	+2,0
<b>Totale</b>	<b>6.700.000</b>	<b>6.500.000</b>	<b>+3,1</b>

**LETTIGINE**

Prodotto	2016	2015	%
Patate	1.000.000	980.000	+2,0
Altri ortaggi	1.000.000	980.000	+2,0
<b>Totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>1.960.000</b>	<b>+2,0</b>

**FRUTTA**

Prodotto	2016	2015	%
Uva	1.000.000	980.000	+2,0
Altra frutta	1.000.000	980.000	+2,0
<b>Totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>1.960.000</b>	<b>+2,0</b>

**ALLEVAMENTI**

Prodotto	2016	2015	%
Carne bovina	1.000.000	980.000	+2,0
Carne suina	1.000.000	980.000	+2,0
Carne ovina	1.000.000	980.000	+2,0
Carne caprina	1.000.000	980.000	+2,0
Altri prodotti	1.000.000	980.000	+2,0
<b>Totale</b>	<b>5.000.000</b>	<b>4.800.000</b>	<b>+4,2</b>

**INDICATORI ECONOMICI**

Indicatore	2016	2015	%
Produzione agricola lorda vendibile (Plv)	4.300.000	4.150.000	+3,6
Export agroalimentare	5.900.000	5.750.000	+2,6
Occupazione agricola	76.000	66.000	+15,2

**INDICATORI SOCIALI**

Indicatore	2016	2015	%
Industria alimentare	1.000.000	980.000	+2,0
Attività secondarie e di supporto	1.000.000	980.000	+2,0
<b>Totale</b>	<b>2.000.000</b>	<b>1.960.000</b>	<b>+2,0</b>

export dei prodotti emiliano romagnoli.

I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania, Francia, Stati Uniti, Regno Unito e Spagna.

Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' Est con in testa la Russia seguita da Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong, mentre si registra una frenata di Cina e Giappone. \_Clamol.

## AGRICOLTURA: BALZO IN AVANTI DEGLI OCCUPATI (+15%), SALE LA PRODUZIONE (+3%)

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. nel 2016 è proseguito il trend positivo dell'export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento

più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell'industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell'ex Europa dell'est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell'export è dovuta anche all'aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell'export il gradino più alto del podio è



AGRICOLTURA: BALZO IN AVANTI DEGLI OCCUPATI (+15%), SALE LA PRODUZIONE (+3%)

Si consolida il valore della **produzione agricola** in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota **4,3 miliardi(+3%)**. Prosegue anche la corsa dell'**export agroalimentare**, che supera i **5,9 miliardi (+2,4%)**, con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'**occupazione**, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota **76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti**, con un **balzo in avanti del 15%**. Bene anche l'**industria alimentare**, che chiude l'anno con il **fatturato in crescita (+0,8%)** e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal **Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna**, frutto della collaborazione tra **Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale**, presentato oggi a Bologna.

nel 2016 è proseguito il trend positivo dell'**export agroalimentare emiliano-romagnolo**. Il controvalore complessivo di oltre **5,9 miliardi di euro** è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell'industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio.

appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l'agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all'energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell'agricoltura regionale c'è anche quello che riguarda l'incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l'Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia.

## EMILIA ROMAGNA SI ATTESTA A QUOTA 4,3 MILIARDI Si consolida il valore della produzione agricola

Il Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi con una crescita del 3% sull' anno precedente. E' quanto emerge dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare della regione secondo cui l' export del comparto ha registrato un incremento del 2,4% superando i 5,9 miliardi di euro.

In base alla ricerca presentata a Bologna e frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, gli addetti agricoli crescono, complessivamente, a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un progresso del 15% sul 2015 mentre l' industria alimentare ha chiuso l' anno con una crescita dello 0,8% per quanto riguarda il fatturato registrando una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

«L' anno che ci siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo -commenta in una nota Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta».

Con l' incremento del 3% della produzione lorda vendibile nel corso del 2016, «l' agroalimentare dell' Emilia-Romagna si conferma il settore trainante dell' economia regionale». E' quanto sostiene, in una nota, la Coldiretti emiliano -romagnola alla luce del rapporto sul comparto agroalimentare presentato a Bologna.

«A rafforzare il contributo positivo dell' agricoltura - commenta l' organizzazione dei coltivatori c' è il dato dell' export che ha fatto registrare un incremento annuo del 2,4%: si tratta del settore che ha più aumentato le esportazioni, risultato ottenuto nonostante prosegua l' embargo della Russia sui prodotti agroalimentari dell' Ue». Lo scorso anno, sottolinea la Coldiretti regionale, l' agricoltura ha riportato «un aumento del 15% dell' occupazione, un incremento al di sopra dell' incremento medio dell' occupazione regionale che è stata del 2,4%».

I numeri contenuti nel rapporto, argomenta il presidente di Coldiretti Emilia-Romagna, Mauro Tonello, non devono però «far dimenticare che sul settore pesano ancora le basse quotazioni in alcuni settori chiave, dal grano al riso fino al latte a causa delle distorsioni di filiera e delle importazioni selvagge che

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Parma' newspaper. The main article is titled 'Parma, i numeri delle professioni' and discusses the growth of the legal profession, noting that lawyers are becoming more numerous and that there is a boom in architects. Other smaller articles include 'EMILIA ROMAGNA SI ATTESTA A QUOTA 4,3 MILIARDI' (repeating the main headline), 'N&W HA ACQUISTO LA PARMIGIANA DUCALE' (regarding a takeover), and 'EUROPA-CINA Bertinelli codi fatica per il Parmigiano' (discussing trade relations). The collage also includes logos for 'SPREAD', 'CHI SALE ENEL', 'CHI SCENDE JUVENUS', and 'CREDIT AGRICOLE CARIPARMA'.

fanno concorrenza sleale alle produzioni nazionali perché - conclude - vengono spacciate per "Made in Italy" per la mancanza di indicazioni chiare in etichetta».



I DATI UNIONCAMERE DELL' EMILIA ROMAGNA

## L' agricoltura cresce in regione per export e occupazione

Dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, nato dalla collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, emerge un consolidamento del valore della produzione agricola in regione con un risultato positivo e si attesta a 4,3 miliardi(+3%). Prosegue la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali.

Migliora l' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e riduzione degli ammortizzatori sociali.

**BPB: Banca**

**Modena ECONOMIA**

**INDUSTRIA 4.0** » IL PUNTO DI VISTA DEL SINDACATO CGIL

### «Il robot andrà affiancato e l'occupazione reggerà»

Manuela Gozzi: «Le misure del governo devono basarsi sulla meritocrazia e la figura umana resta determinante dove si vuole puntare sulla qualità»

**COOPGALLIANO. NUOVA ORGANIZZAZIONE**  
**Coop Bilanciai oggi riunisce tutta l'area commerciale**

**I DATI UNIONCAMERE DELL'EMILIA ROMAGNA**  
**L'agricoltura cresce in regione per export e occupazione**

**La ripresa dell'economia**  
La realtà italiana analizzata in un incontro di Cefin e Bper

**L'assessore Bisi sulla vertenza Trussardi Cognito**

**PRESCO EMILIA WINE Banco Bpm, domani convegno ad Arceto sulla filiera del vino**

**MODENA IN BORSA**

INDICAZIONE	VALORE	VARIAZIONE
INDICE	86.74	+0.47%
INDICE	4.254	+0.27%
INDICE	2.714	+0.27%
INDICE	2.818	+0.27%
INDICE	4.114	+0.27%
INDICE	2.714	+0.27%
INDICE	2.818	+0.27%
INDICE	30.10	+0.27%

**Un momento dell'incontro**

## Produzione agricola in espansione

Confortanti dati nel rapporto annuale sul settore. Le esportazioni ferraresi aumentate del 6,2%

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato ieri a Bologna.

«L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta». «Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità nei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile». «Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico». In provincia di Ferrara il valore complessivo delle esportazioni agricole in un anno è aumentato del 6,2%.

Unioncamere ER

## Agroalimentare, l' export è in salute Crescono gli occupati: 76mila addetti

### Il rapporto di Unioncamere e Regione sull' Emilia Romagna

Giuseppe Catapano BOLOGNA IL MADE in Emilia Romagna conquista i mercati internazionali in agricoltura. Se si consolida il valore della produzione regionale, che si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%), prosegue anche la corsa dell' export che supera i 5,9 miliardi (+2,4%) con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. È quanto emerge dal rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia Romagna di Regione e Unioncamere, presentato ieri a Bologna. Per quanto riguarda le esportazioni, il controvalore di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è registrato un miglioramento della bilancia commerciale di settore. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia Romagna si confermano Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Gettonati all' estero i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%).

SI RAFFORZANO i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76mila tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Tra i primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza della attività secondarie e di supporto. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi che vede l' Emilia Romagna prima nella classifica nazionale. Capitolo Psr: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, i contributi concessi ammontano a 455 milioni. «Attraverso l' integrazione di risorse e competenze abbiamo ottenuto lusinghieri risultati» la sintesi di Alberto Zambianchi, presidente di

<-- Segue

Unioncamere ER

---

Unioncamere Emilia Romagna. «Stiamo investendo ingenti risorse attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità, della ricerca e dell' innovazione» le parole di Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura.

*GIUSEPPE CATAPANO*

# Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come

il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%).Quelli più gettonati sui mercati

Se questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

NETWORK: [L'Espresso](#) [Idee e Inchiostri](#) 06 giugno 2017 - Aggiornato alle 16:27 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

**R.it** Parma

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione

**Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore**

Lo leggo dopo 06 giugno 2017

**f** Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali.

**t** Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

**g** Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.

**in** "L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo.

**p** Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell'export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell'industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%).Quelli più gettonati sui mercati

**+** Attività Commerciali  
Vendita Generali Cessioni 30765 - AZIENDA  
TENDE DA SOLE - MO MODENA vendiamo  
affermata AZIENDA priva di sofferenze  
bancarie SPECIALIZZATA IN...

**CERCA UNA CASA**  
Vendita  Affitto  Asta Giudiziarla  
Provincia  
Parma

**ASTE GIUDIZIARIE**  
Appartamenti Via Agnini n.53 - 56250  
Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

**Trovatoristorante** a Parma  
Scegli una città  
Parma

esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia.

# Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Salgono produzione ed export

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni- spiega Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

internet **Julica** da **€7,99** illimitate

Prima pagina Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti

Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA Archivio per mese Cerca nel giornale...

**MODENA2000.it** **Emil-Car**  
emicar@citroen.it • www.emicar.citroen.it

Regione

ONORANZE FUNEBRI **CISA** **38° Rally Città di Modena**

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???** Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!** **ZEROSYSTEM**

Economia - Regione

**Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Salgono produzione ed export**  
6 Giu 2017 - lettura // **5** minuti **Modena** **Candidati Pd**

**Quanto Costa Rifare un Bagno - Preventivi.it**  
Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua Zona!  
preventivi.it

**NUOVA CITROËN C3**  
Con ConnectedCAM Citroën  
CONCESSIONARIO CITROËN EMIL-CAR SRL  
SCOPRI DI PIÙ

**Christina De Carli**  
gioco per giocare con regole e divertimento

**COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI**  
**Assuolo** **Invetria**  
www.assuoloinvetria.it

**RICHEDEI** **SCUOLA AUTO MANICA**  
**MODENA - CAMPOGGIANO - BOLOGNA**  
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

**Quanto Costa**

valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". Agroalimentare, il made in Emilia-Romagna conquista i mercati internazionali Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000 (+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell' ultimo anno c' è stata una forte accelerazione sul fronte dell' utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune Dopo l' illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune", coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli

(Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). (G. Ma.)

## Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: +15%. Salgono anche produzione (+3%) ed export agroalimentare (+2,4%)

Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: +15%. Salgono anche produzione (+3%) ed export agroalimentare (+2,4%)

Publicato il 6 giugno 2017 Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni-



Facebook Twitter LinkedIn  
Quotidiano online di Parma

HOME SOCIETÀ COSTUME CULTURA & SPETTACOLI SPORT ALICENONIOSA SERVIZI UTILI NEWSLETTER  
CONTATTI

Ultime notizie 6 giugno 2017 in Slider3: Il Prof. Pregliasco ha aperto la "Settimana della Pubblica": "Proteggiamoli con i vaccini,"

### Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: +15%. Salgono anche produzione (+3%) ed export agroalimentare (+2,4%)

Publicato il 6 giugno 2017



0

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.

"L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell'innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell'offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico".

"Da molti anni- scrive Alberto Zambianchi presidente di Unioncamere Emilia-Romagna-

spiega Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l' integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". Agroalimentare, il made in Emilia-Romagna conquista i mercati internazionali Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000 (+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell' ultimo anno c' è stata una forte accelerazione sul fronte dell' utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune Dopo l' illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune", coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De

Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields).

## Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Piacenza invece rallenta sul fronte dell' export agroalimentare. Altalenante il rendimento delle imprese piacentine: da 207 nel 2014, sono passate a 247 nel 2015, per poi scendere a 244 nel 2016. Il valore dell' export si attesta, nel 2016, a 234.788 euro, pari al 4% della Regione. Peggio di noi fa solo Rimini (a quota 2,4%). Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.

"L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni- spiega Alberto Zambianchi, presidente di



The screenshot shows the website interface with the article headline: "Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation menus and social media links. There are also several promotional banners for local events and candidates, such as "vota RIZZI" and "TRESPIDI SINDACO".

Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". Agroalimentare, il made in Emilia-Romagna conquista i mercati internazionali - Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile - Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia - Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro - Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell' ultimo anno c' è stata una forte accelerazione sul fronte dell' utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune - Dopo l' illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune", coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione

Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields).

# Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore

Agricoltura. Balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Sale la produzione (+3%) mentre l'export dell'agroalimentare arriva a 5,9 miliardi di euro (+2,4%). Il Rapporto 2016 Emilia-Romagna prima in Italia per le attività di integrazione del reddito agricolo: agriturismo, produzione di energia rinnovabile, conto-terzismo e prima lavorazione dei prodotti. Accelerazione nell'assegnazione dei fondi del Psr: concessi 455 milioni di euro. L'assessore Caselli: "Il settore, nonostante la volatilità dei prezzi, cresce ad un ritmo superiore alla media regionale, con numeri che dimostrano come l'aver puntato sulla qualità e l'internazionalizzazione sia la strada giusta"

Bologna - Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell'export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell'industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Chiudendo in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

NETWORK: [L'Espresso](#) [Idee](#) [LE INCHIESTE](#) 06 giugno 2017 - Aggiornato alle 16:25 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

**R.it** Parma

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione

Video

## Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore

Lo leggo dopo 06 giugno 2017

**Agricoltura. Balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Sale la produzione (+3%) mentre l'export dell'agroalimentare arriva a 5,9 miliardi di euro (+2,4%). Il Rapporto 2016**

Emilia-Romagna prima in Italia per le attività di integrazione del reddito agricolo: agriturismo, produzione di energia rinnovabile, conto-terzismo e prima lavorazione dei prodotti. Accelerazione nell'assegnazione dei fondi del Psr: concessi 455 milioni di euro. L'assessore Caselli: "Il settore, nonostante la volatilità dei prezzi, cresce ad un ritmo superiore alla media regionale, con numeri che dimostrano come l'aver puntato sulla qualità e l'internazionalizzazione sia la strada giusta"

Bologna - Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali.

Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.

"L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Attività Commerciali**  
Vendita 105 mq PIACENZA vendiamo affermata GASTRONOMIA con annessa vendita di FRUTTA e VERDURA - laboratorio rinnovato e in ottimo stato - volume...

**CERCA UNA CASA**  
● Vendita ● Affitto ● Asta Giudiziarla  
Provincia  
Parma

**ASTE GIUDIZIARIE**  
Appartamenti Viale Gramsci n.243 - 57750  
Vendite giudiziarie in Emilia Romagna  
Vista gli immobili dell'Emilia Romagna

**Trovarestorante** a Parma  
Scegli una città

alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia.

## Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Salgono produzione ed export

Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Salgono produzione ed export. Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo - commenta

Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni-



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

internet **Unitec** da 47,50€ illimitate

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!** **ZEROSYSTEM**

18.9° SASSUOLO - MARTEDÌ, 6 GIUGNO 2017 - INFORMATIVA COOKIES CHI SIAMO COMUNICAZIONE CON NOI

SASSUOLO2000.it

Emil-Car emicar@citroen.it • www.emicar.citroen.it

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

Bologna

Economia | Regione

**Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Salgono produzione ed export**

06 giugno 2017

Mi piace Condividi Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Le Notte Celeste 21 giugno 2017

38° Rally Città di Modena 20-21 GIUGNO 2017

Disbrigo Pratiche NON HA TEMPO PER LE COSE NEGLI UFFICI?

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI SASSUOLO INVERINA

quixa Pensa a un'assicurazione auto conveniente unita alla sicurezza del Gruppo Axa. Scopri Quixa.

Christen & Co. Cash

spiega Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l' integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". Agroalimentare, il made in Emilia-Romagna conquista i mercati internazionali Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000 (+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell' ultimo anno c' è stata una forte accelerazione sul fronte dell' utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune Dopo l' illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune", coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De

Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). (G. Ma.)

## Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Piacenza invece rallenta sul fronte dell' export agroalimentare. Altalenante il rendimento delle imprese piacentine: da 207 nel 2014, sono passate a 247 nel 2015, per poi scendere a 244 nel 2016. Il valore dell' export si attesta, nel 2016, a 234.788 euro, pari al 4% della Regione. Peggio di noi fa solo Rimini (a quota 2,4%). Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.

"L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni- spiega Alberto Zambianchi, presidente di



The screenshot shows the website interface with the following elements:

- Header:** Navigation menu (Home, Attualità, Cronaca, Politica, Sport, Cultura Eventi, Provincia, Io giornalista, Archivio, Imprese), social media icons, and a search bar.
- Main Article:**
  - Title:** Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro
  - Text:** Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali.
  - Image:** A photograph of a meeting around a table.
  - Text:** Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.
  - Text:** Piacenza invece rallenta sul fronte dell' export agroalimentare. Altalenante il rendimento delle imprese piacentine: da 207 nel 2014, sono passate a 247 nel 2015, per poi scendere a 244 nel 2016. Il valore dell' export si attesta, nel 2016, a 234.788 euro, pari al 4% della Regione. Peggio di noi fa solo Rimini (a quota 2,4%).
  - Text:** Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.
  - Text:** "L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni- spiega Alberto Zambianchi, presidente di
- Sidebars:**
  - Top Left:** Advertisements for COSTANTINI (dal 1962) and Melville CAFE LETTERARIO.
  - Top Right:** Advertisements for ISTITUTO SANT'EUFEMIA and Mirani.
  - Middle:** News snippets for MICHELE GIARDINO (LE PERSONE AL CENTRO), POLLEDRI, and RIZZI (vota RIZZI).
  - Bottom Right:** Advertisements for LEASYS (LIBERO PROFESSIONISTA!), San Marino (Persone capaci al tuo servizio), and PuntotocaCapo.

Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". Agroalimentare, il made in Emilia-Romagna conquista i mercati internazionali Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell' ultimo anno c' è stata una forte accelerazione sul fronte dell' utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune Dopo l' illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune", coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura

del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields).

## (ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI MARTEDÌ 6 GIUGNO

9.45- Bologna (Regione-Terza Torre-sala 20 maggio 2012/v.le della Fiera 8)- Incontro 'Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna' promosso da Regione e Unioncamere per la presentazione del Rapporto 2016. Partecipano R.Fanfani Unibo, A.Zambianchi presidente regionale Unioncamere; -11.00- Tavola rotonda 'Verso la nuova Politica agricola Comune (Pac)'. Partecipano P.De Castro commissione Agricoltura Parlamento europeo, F.Arfini Università Parma, G.Caselli Unioncamere regionale, A.Degli Esposti azienda agricola, R.Ferretti Kpmg advisory, C.Mazzini Coop Italia, R.Ranieri Openfields; -12.30- Conclusioni di Simona Caselli assessore regionale Agricoltura. (SEGUE) (Red/ Dire) 07:45 06-06-17NNNN

### (ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI MARTEDÌ 6 GIUGNO

9.45- Bologna (Regione-Terza Torre-sala 20 maggio 2012/v.le della Fiera 8)- Incontro 'Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna' promosso da Regione e Unioncamere per la presentazione del Rapporto 2016. Partecipano R.Fanfani Unibo, A.Zambianchi presidente regionale Unioncamere; -11.00- Tavola rotonda 'Verso la nuova Politica agricola Comune (Pac)'. Partecipano P.De Castro commissione Agricoltura Parlamento europeo, F.Arfini Università Parma, G.Caselli Unioncamere regionale, A.Degli Esposti azienda agricola, R.Ferretti Kpmg advisory, C.Mazzini Coop Italia, R.Ranieri Openfields; -12.30- Conclusioni di Simona Caselli assessore regionale Agricoltura. (SEGUE) (Red/ Dire) 07:45 06-06-17NNNN

# Emilia-Romagna, oggi il rapporto sul sistema agroalimentare

Si consolida la crescita del valore della produzione agricola dell'Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo registra una performance positiva, così come prosegue la corsa dell'export agroalimentare e si rafforzano i segnali di miglioramento del trend occupazionale. Su anche i consumi alimentari. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, l'indagine frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale che sarà presentata oggi a Bologna: l'appuntamento è dalle 9,30 alle 13 nella Sala 20 maggio 2012, Terza Torre, Viale della Fiera, 8. Dopo il saluto di Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, i lavori proseguiranno con la presentazione dei dati del rapporto da parte di Roberto Fanfani (Università di Bologna). Seguirà una tavola rotonda sul tema Verso la nuova politica agricola comune (ore 11), coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) con interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Concluderà l'assessore regionale all'agricoltura, Simona Caselli. Fonte: Ufficio stampa Regione Emilia-Romagna

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire Ho letto e accosento



ITALIAFRUIT NEWS  
IL PRIMO NETWORK PER I PROFESSIONISTI DELL'ORTOFRUTTA

Martedì 6 Giugno 2017 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Home | Mercati e Imprese | Emilia-Romagna, oggi il rapporto sul sistema agroalimentare

Martedì 6 Giugno 2017  
MERCATI & IMPRESE

## Emilia-Romagna, oggi il rapporto sul sistema agroalimentare

Si consolida la crescita del valore della produzione agricola dell'Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo registra una performance positiva, così come prosegue la corsa dell'export agroalimentare e si rafforzano i segnali di miglioramento del trend occupazionale. Su anche i consumi alimentari.

Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna. L'indagine frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale che sarà presentata oggi a Bologna: l'appuntamento è dalle 9,30 alle 13 nella Sala "20 maggio 2012", Terza Torre, Viale della Fiera, 8.

Dopo il saluto di Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, i lavori proseguiranno con la presentazione dei dati del rapporto da parte di Roberto Fanfani (Università di Bologna). Seguirà una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune" (ore 11), coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) con interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Concluderà l'assessore regionale all'agricoltura, Simona Caselli.

Fonte: Ufficio stampa Regione Emilia-Romagna

Leggi altri articoli su:  
Agroalimentare  
Emilia-Romagna

Altri articoli che potrebbero interessarti:

- La pesca buco incavato verso il Presidio Slow Food
- A Ravenna uno dei centri commerciali più grandi d'Italia
- Batteriosi del kiwi, sollecitati interventi in Romagna
- Agea inefficiente, «fondi Ue a rischio in Emilia Romagna»

# (ER) AGRICOLTURA. SALE ANCORA PRODUZIONE-EXPORT, BOOM DI ADDETTI MA CEREALI COLPITI DA CALO PREZZI; REGIONE: MASSIMA ATTENZIONE.

(DIRE) Bologna, 6 giu. - Cresce ancora l'agricoltura emiliano-romagnola. Per il secondo anno consecutivo il valore della produzione registra un risultato positivo (+3%) e tocca quota 4,3 miliardi di euro. L'export agroalimentare supera i 5,9 miliardi, con un ritmo di crescita (+2,4%) superiore alla media complessiva delle esportazioni. Più contenute invece le vendite oltreconfine dei prodotti (+1,7% per un valore di circa 4,6 miliardi), bevande escluse, mentre le importazioni sono diminuite del 2%. La vera impennata però è sull'occupazione (in totale 76.000 addetti), in aumento del 15% rispetto all'anno scorso. L'industria alimentare vede il fatturato lievitare dello 0,8% e calare il ricorso agli ammortizzatori sociali. I dati vengono dal rapporto 2016 sul settore, realizzato da Regione e Unioncamere, presentato oggi a Bologna. La crescita della produzione è però altalenante, a seconda dei comparti. La zootecnia ad esempio sale dell'8,6% grazie alle quotazioni del latte e della carne suina, mentre i vegetali sono in flessione dell'1,5% per il calo dei prezzi su tutti i cereali (tranne il mais), su gran parte delle produzioni orticole e sul vino. In rialzo invece la frutta. I prodotti emiliano-romagnoli vengono spediti soprattutto in Germania (19%), Francia (13,7%), Stati Uniti (7%), Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Nel 2016 i mercati più ricettivi sono stati però Russia (+11,4%), Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong, mentre arretrano a sorpresa Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Tra i prodotti più gettonati all'estero ci sono latticini (663 milioni, 11,2%), carni (647 milioni, 10,9%), frutta e ortaggi (458 milioni 7,7%). Le aziende emiliano-romagnole all'estero sono quasi 3.000, in particolare modenesi, bolognesi e parmensi. Le province che esportano di più sono Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2%), Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). (SEGUE) (San/ Dire) 17:35 06-06-17 NNNN

(DIRE) Bologna, 6 giu. - Buono anche l'andamento del business legato ad agriturismi e produzione di energia rinnovabile, che in Emilia-Romagna ammonta a 1,3 miliardi di euro, prima regione in Italia davanti alla Lombardia. Nell'ultimo anno, poi, c'è stata una forte accelerazione nell'utilizzo dei fondi europei da parte della Regione. Da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la meta' del budget complessivo (1,2 miliardi), con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. "Puntare su qualità e internazionalizzazione è la strada giusta" commenta in una nota Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura: "e il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi. La gestione dei rischi in agricoltura, legati al mercato e al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte contenute nel regolamento omnibus licenziato la settimana scorsa dalla commissione Bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile", sostiene Caselli, che rivendica anche le "ingenti risorse" investite dalla Regione "per sostenere gli sforzi delle imprese". Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere, sottolinea il lavoro "in stretta partnership" fatto negli anni con la Regione "per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri", come col progetto "Deliziano". "Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargate anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati" afferma Zambianchi: "è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". (San/ Dire) 17:35 06-06-17 NNNN

quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. "Puntare su qualità e internazionalizzazione è la strada giusta" commenta in una nota Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura - e il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi. La gestione dei rischi in agricoltura, legati al mercato e al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte contenute nel regolamento omnibus licenziato la settimana scorsa dalla commissione Bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile", sostiene Caselli, che rivendica anche le "ingenti risorse" investite dalla Regione "per sostenere gli sforzi delle imprese". Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere, sottolinea il lavoro "instretta partnership" fatto negli anni con la Regione "per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri", come col progetto 'Deliziando'. "Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati" afferma Zambianchi - e' un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". (San/ Dire) 17:35 06-06-17 NNNN

## Il bilancio agroalimentare dell'Emilia Romagna

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo - commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta. Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto regolamento omnibus licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile. Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell'innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell'offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico. Da molti anni - spiega Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna - lavoriamo in stretta partnership con la Regione per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro. Agroalimentare, il made in Emilia-



iVelino  
 ABBONATI AGV NEWS  
 VELINO.it  
 Politica Economia Esteri Cronaca Interni Latino America Nuova Europa Ambiente ed Energia Giochi e Scorrimenti Agroalimentare Terzo  
 Nuova Europa Lazio/Roma Capitale Sicilia Campania Calabria Newsletter Il Governo Informa Notiziaria Generale Archivio  
 Agroalimentare  
 Il bilancio agroalimentare dell'Emilia Romagna  
 Export a 5,9MLD. crescono gli occupati  
 di Agricoltura | 15:30 - 17 ore fa | fonte AGV NEWS/AGRICOLAE | Roma  
 f t G+ in Q  
 ROMA, 15:30 - 17 ore fa (AGV NEWS)  
 Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.  
 "L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo - commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta". Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto regolamento omnibus licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile".  
 "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo

Ministero degli Affari Esteri  
 AGRICOLAE.EU  
 AGENZIA DI STATO TERRA, MARE E NON SOLO QUANDO IL PRIMARIO SI TRASFORMA IN SECONDARIO E MICHELE IL TERZIARIO  
 VITA  
 Il portale della Sostenibilità sociale, economica e ambientale  
 Tweet @iVelino  
 @iVelino/AGV  
 tom: 71.418 tra rifugiati e migranti arrivati in Europa dal mare nel 2017  
 em/ly/4b/508/105E  
 Incorpora Visualizza su Twitter  
 Consiglio regionale della Calabria

Romagna conquista i mercati internazionali Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell'export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell'industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell'ex Europa dell'est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell'export è dovuta anche all'aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000 (+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell'export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l'agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In alta marea anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all'energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell'agricoltura regionale c'è anche quello che riguarda l'incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l'Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell'ultimo anno c'è stata una forte accelerazione sul fronte dell'utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune Dopo l'illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema Verso la nuova politica agricola comune, coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields)



## REGIONE

# Rapporto sul settore agricolo tra luci e ombre

Si consolida la crescita del valore della produzione agricola regionale, che per il secondo anno consecutivo registra una performance positiva, così come prosegue la corsa dell'export agroalimentare e si rafforzano i segnali di miglioramento del trend occupazionale. Su anche i consumi alimentari. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, l'indagine frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale che sarà presentata a Bologna oggi. L'appuntamento è dalle 9,30 alle 13 nella Sala "20 maggio 2012", Terza Torre, Viale della Fiera, 8.

Dopo il saluto di Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, i lavori proseguiranno con la presentazione dei dati del Rapporto da parte di Roberto Fanfani (Università di Bologna). Seguirà una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune" (ore 11), coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) con interventi di Paolo De Castro (Primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Concluderà l'assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli.

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2017 La VOCE 19

## ECONOMIA

### «Il Comune tradisce la tutela del Parmigiano Reggiano»

La mozione chiede di «mantenere per il Parmigiano Reggiano, una totale autonomia produttiva, di tutela del prodotto, di marketing e d'identità nella promozione»

«Il Pd in Consiglio comunale ha toccato la mozione a tutela del Parmigiano Reggiano, dimostrando una superficialità e una imprevedibilità sconosciute. Il Comune ha ammesso il voto favorevole alla mozione esplicito dal Consiglio provinciale lo scorso 7 marzo».

Il sindaco Giuseppe Pughelli è un fiore in piena sboccata: la bocciatura del documento in sala del Consiglio. Solo sei i voti favorevoli (Forza Italia, Alleanza Civica e Lega Nord). In questi comizi, nella maggioranza.

«Non soltanto in modo determinativo la mozione del Pd da far emergere il Comune e ancora una volta conferma la incompetenza di chi guida oggi il Comune».

Parlati invece per far avere la vittoria in senso opposto di "documenti" perfettamente uguali" da parte del Comune di Reggio Emilia Provincia: «Questo documento non è un atto amministrativo, serve solo a qualificare la qualità, in Provincia viene il Marchio, la certificazione e la tutela del prodotto agro-alimentare locali. In Comune vengono invece la specificità e l'indipendenza negli acquisti». Nella mozione si parla di sindaco e alla giunta di insediare il documento, al presidente della Camera di commercio e al rappresentante di tutte le associazioni agricole e di centrali cooperative "reggiane" per "mantenere, nella scelta che riguarda il prodotto e il futuro produttivo del formaggio Parmigiano Reggiano, una totale autonomia produttiva, di tutela del prodotto, di marketing e d'identità nella promozione". Questa la mozione di un'assemblea organizzata qualche mese fa dal Collegio Agrario di Modena, in cui è venuta approvata di unanime unanime la mozione di tutela del formaggio Parmigiano Reggiano e di promozione del marchio "DOP".

«Non è il caso di andare al voto quando il tipo non c'è». Come dice, la questione non è all'ordine del giorno. Nessuna mozione. Va affrettato di Pughelli, invece, il consigliere del Partito Socialista: «Oggi ho visto il prodotto del Parmigiano Reggiano dopo aver promesso di presentarlo in camera, infatti, di un grande maggioranza di disaccordo del formaggio. Lo stesso assente».

Da sotto il Comune Pughelli risponde al sindaco e al presidente del Consiglio comunale: «Non è il caso di andare al voto quando il tipo non c'è».

Il programma e la visita sono stati promossi da base, che riceve ogni anno viaggi di studio di diverse organizzazioni scolastiche, presiedute da tutti i vari comitati provinciali convenuti (Sivola del fascismo e della Resistenza, Sivola del '68, Sivola degli scudi di infanzia, Sivola dell'economia e dell'ambiente). La visita ad Art Lining è stata molto apprezzata, per la dimostrazione di serietà e trasparenza con la quale alcuni dei soci fondatori hanno raccontato la centralità del lavoro e la difesa del loro posto di lavoro.

Il programma e la visita sono stati promossi da base, che riceve ogni anno viaggi di studio di diverse organizzazioni scolastiche, presiedute da tutti i vari comitati provinciali convenuti (Sivola del fascismo e della Resistenza, Sivola del '68, Sivola degli scudi di infanzia, Sivola dell'economia e dell'ambiente). La visita ad Art Lining è stata molto apprezzata, per la dimostrazione di serietà e trasparenza con la quale alcuni dei soci fondatori hanno raccontato la centralità del lavoro e la difesa del loro posto di lavoro.

### IL CASO

#### Dalla Germania in visita alla cooperativa Art Lining di Calero esempio di working buyout

Nei giorni scorsi una delegazione del Dph, la Confederazione dei sindacati tedeschi, ha visitato a Calero (RE) la cooperativa Art Lining, sede del primo working buyout reggiano. La cooperativa opera nel settore dell'alta moda, produzione cravatte e interni per cuoia per i più prestigiosi marchi del Made in Italy.

La delegazione, di 11 persone, è stata accompagnata nella visita dal presidente di Art Lining Roberto Ferrari e dalla vicepresidente Stefania Chiodini, che hanno illustrato i vantaggi della cooperazione e la

### REGIONE

#### Rapporto sul settore agricolo tra luci e ombre

Saranno la crescita del valore della produzione agricola regionale, che per il secondo anno consecutivo registra una performance positiva, così come prosegue la corsa dell'export agroalimentare e si rafforzano i segnali di miglioramento del trend occupazionale. Su anche i consumi alimentari.

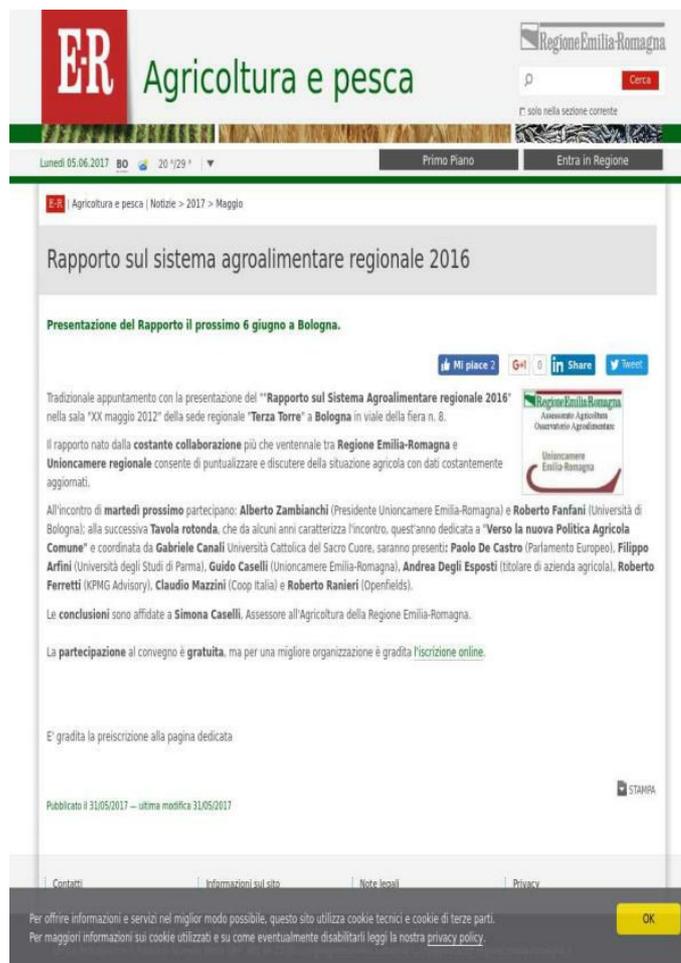
Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, l'indagine frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale che sarà presentata a Bologna oggi. L'appuntamento è dalle 9,30 alle 13 nella Sala "20 maggio 2012", Terza Torre, Viale della Fiera, 8.

Dopo il saluto di Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, i lavori proseguiranno con la presentazione dei dati del Rapporto da parte di Roberto Fanfani (Università di Bologna). Seguirà una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune" (ore 11), coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) con interventi di Paolo De Castro (Primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Concluderà l'assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli.



## Rapporto sul sistema agroalimentare regionale 2016 E-R Agricoltura e pesca

Tradizionale appuntamento con la presentazione del "Rapporto sul Sistema Agroalimentare regionale 2016" nella sala "XX maggio 2012" della sede regionale "Terza Torre" a Bologna in viale della fiera n. 8. Il rapporto nato dalla costante collaborazione più che ventennale tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale consente di puntualizzare e discutere della situazione agricola con dati costantemente aggiornati. All'incontro di martedì prossimo partecipano: Alberto Zambianchi (Presidente Unioncamere Emilia-Romagna) e Roberto Fanfani (Università di Bologna); alla successiva Tavola rotonda, che da alcuni anni caratterizza l'incontro, quest'anno dedicata a "Verso la nuova Politica Agricola Comune" e coordinata da Gabriele Canali Università Cattolica del Sacro Cuore, saranno presenti: Paolo De Castro (Parlamento Europeo), Filippo Arfini (Università degli Studi di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (titolare di azienda agricola), Roberto Ferretti (KPMG Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Le conclusioni sono affidate a Simona Caselli, Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. La partecipazione al convegno è gratuita, ma per una migliore organizzazione è gradita l'iscrizione online.



The screenshot shows the website interface for 'regione.emilia-romagna.it'. The main header features the 'E-R' logo and the text 'Agricoltura e pesca'. Below the header, there is a navigation bar with 'Primo Piano' and 'Entra in Regione'. The main content area displays the title 'Rapporto sul sistema agroalimentare regionale 2016' and a sub-headline 'Presentazione del Rapporto il prossimo 6 giugno a Bologna.' The article text describes the event and lists participants. A social media sharing bar is visible. At the bottom, there is a footer with 'Contatti', 'Informazioni sul sito', 'Note legali', and 'Privacy' links, along with a cookie consent banner.



## UNIONCAMERE E-R : Aperta la partecipazione a Real Italian Wine & Food a Londra

BOLOGNA 1 GIUGNO 2017 Nell'ambito delle attività di Deliziando, il progetto promozionale del sistema camerale regionale per l'internazionalizzazione del settore agro-alimentare, Unioncamere Emilia-Romagna promuove la partecipazione alla manifestazione Real Italian Wine & Food (RIWF) in programma a Londra il 31 ottobre 2017, con l'Ufficio I.C.E. di Londra in qualità di partner organizzativo. L'iniziativa, giunta alla settima edizione, riconosciuta come importante riferimento dei settori agroalimentare ed enologico del Regno Unito, è aperta esclusivamente a operatori (agenti-distributori, chef, buyer di ristoranti, enoteche, delicatessen, vendita on line, sommelier di ristoranti di alto livello, critici e giornalisti di riviste di settore). E' ideale sia per aziende che non hanno un canale distributivo nel Regno Unito, sia per quelle già presenti ma che intendono consolidare la propria presenza. Ogni azienda avrà a disposizione: un tavolo e i relativi servizi, l'inserimento a catalogo e la promozione presso gli operatori del settore, effettuata da I.C.E. Londra. Le aziende interessate a partecipare all'evento attraverso I.C.E. Londra potranno usufruire di una tariffa agevolata. Per informazioni, scrivere all'Ufficio ICE di Londra, alla e-mail: [kelly@ice.it](mailto:kelly@ice.it) dove va inviata la scheda di adesione entro lunedì 5 giugno. Sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna, sono disponibili la circolare promozionale e la scheda di partecipazione



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link, guardando un video o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [MAGGIORI INFORMAZIONI](#) [ACCONSENTO](#)

**viaEmilianet.it** direttore Ettore Tazzoli **viaEmiliaGallery** TUTTI I VIDEO

ECONOMIA & IMPRESE LAVORO GREEN ECONOMY MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA REGIONE

### UNIONCAMERE E-R : Aperta la partecipazione a Real Italian Wine & Food a Londra

Elemento bloccato perché contiene cookie di terze parti [ACCONSENTO](#)

Elemento bloccato perché contiene cookie di terze parti [ACCONSENTO](#)

BOLOGNA 1 GIUGNO 2017 Nell'ambito delle attività di Deliziando, il progetto promozionale del sistema camerale regionale per l'internazionalizzazione del settore agro-alimentare, Unioncamere Emilia-Romagna promuove la partecipazione alla manifestazione Real Italian Wine & Food (RIWF) in programma a Londra il 31 ottobre 2017, con l'Ufficio I.C.E. di Londra in qualità di partner organizzativo.

L'iniziativa, giunta alla settima edizione, riconosciuta come importante riferimento dei settori agroalimentare ed enologico del Regno Unito, è aperta esclusivamente a operatori (agenti-distributori, chef, buyer di ristoranti, enoteche, delicatessen, vendita on line, sommelier di ristoranti di alto livello, critici e giornalisti di riviste di settore).

E' ideale sia per aziende che non hanno un canale distributivo nel Regno Unito, sia per quelle già presenti ma che intendono consolidare la propria presenza. Ogni azienda avrà a disposizione: un tavolo e i relativi servizi, l'inserimento a catalogo e la promozione presso gli operatori del settore, effettuata da I.C.E. Londra. Le aziende interessate a partecipare all'evento attraverso I.C.E. Londra potranno usufruire di una tariffa agevolata.

Per informazioni, scrivere all'Ufficio ICE di Londra, alla e-mail: [kelly@ice.it](mailto:kelly@ice.it) dove va inviata la scheda di adesione entro lunedì 5 giugno.

Sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna, sono disponibili la circolare promozionale e la scheda di partecipazione

Riproduzione riservata © 2017 viaEmilianet

Articolo pubblicato il 1 giugno 2017 da [Stefano Cabellani](#)

← FIERE DI PARMA - SISTEMA "CIBUS" ANCHE IN ASIA IGD siliq IL CENTRO COMMERCIALE ESP DI BAVENHA BADOPIA →

Il giovedì alle 22.10 appuntamento su Tre canali 15 del digitale terrestre e 827 della piattaforma Sky con la trasmissione legata al nostro portale e dedicata alle imprese e al lavoro made in Emilia Romagna. Nella trentasettesima puntata focus sul primo bilancio di Coop Alleanza 3.0, il carcere della ... benevola ... autostrada Campogalliano-Sassuolo, il bilancio di Cmlr Carpi, la buona morsa dei cereali a riso, la start up Alferenza

Cerca nel sito...

I SUOI SOGNI,

**viaEmiliafinanza**

NOTIZIE IN TEMPO REALE

DUCATI STELLARE AL MUSEO LO MA DAVVERO AIU LA VENERAT?

Elisabetta Franchi debutta nell'actress world

Programma LIFE - i micriferri presenta soluzioni innovative

BORSA: ECCOLE STELLE CHE "CORRONO" ANCHE SU AIM ITALIA

Le Pesti Creative UNESCO a Parma: sette reati a confronto

Visualizza tutte le notizie flash

## A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna 1 Giu 2017 - Condividi con WhatsApp

Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell' Osservatorio agroalimentare. Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell' Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto. A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields. Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

**BOLOGNA2000** **YOUGENIO** In casa Yougenio c'è un nuovo arrivato. Nasce il nuovo servizio di babysitter. **SCOPRI DI PIÙ**

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione Nazionale

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI **Assuolo** **10-11 GIUGNO 2017** **38° Rally Città di Modena**

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???** Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!** **ZEROSYSTEM**

Bologna - Economia - Regione

**A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna**

1 Giu 2017 - **Emilia Romagna** **Emilia Romagna** **Parma** **Agricoltura**

**Mi piace** **Condividi** **iscritti per vedere cosa piace ai tuoi amici.**



Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields.

Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.

**INDIETRO** - Controlli a tappeto in centro e nei parchi di Modena con l'aiuto di Axel

**AVANTI** - I Lions di Reggio Emilia hanno presentato i risultati del progetto dedicato agli studenti disabili

**confini emilia**  
Associazione delle Imprese Manifatture del Territorio Emiliano

Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione **auto e moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo**

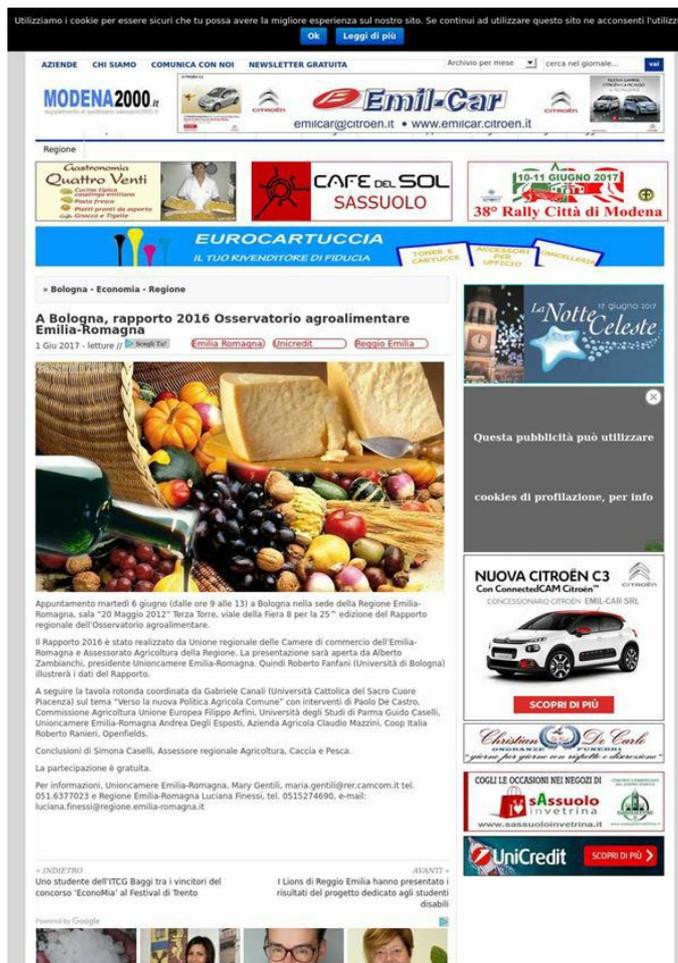
**La Notte Celeste**

**Il giugno 2017**

**Il giugno 2017**

## A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell' Osservatorio agroalimentare. Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell' Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto. A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields. Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA Archivio per mese cerca nel giornale...

MODENA2000.it

Emil-Car emicar@citroen.it • www.emicar.citroen.it

Regione:

Casafarmacia Quattre Venti

CAFE DEL SOL SASSUOLO

10-11 GIUGNO 2017 38° Rally Città di Modena

EURO CARTUCCIA IL TUO VENDITORE DI FIDUCIA

Bologna - Economia - Regione

**A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna**

1 Giu 2017 - letture // [link](#)

Emilia Romagna | Unicredit | Reggio Emilia



Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields.

Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.

INCHIESTA - Uno studente dell'ITCG Baggi tra i vincitori del concorso "EconoMia" al Festival di Trento

ALUNTI - I Lions di Reggio Emilia hanno presentato i risultati del progetto dedicato agli studenti disabili

Presentato da Google

NUOVA CITROËN C3 Con ConnectedCAM Citroën™ CONCESSIONARIO CITROËN EMILIA-CAR SRL

SCOPRI DI PIÙ

Christiano De Conti

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI sAssuolo

www.sassuoloivetrina.it

UniCredit SCOPRI DI PIÙ

## A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala 20 Maggio 2012 Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare. Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto. A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema Verso la nuova Politica Agricola Comune con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields. Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

30 Mega da €4,90€

Prima pagina Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti

Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA Archivio per mese Cerca nel giornale...

**MODENA2000.it** **PENSA ALL'AGENTE ASSICURATIVO**  
Per assicurarti affidati solo all'esperienza di chi è agente professionista

Regione

Cuastromonia **Quattro Venti** **CISA** **CENTRO CHIAVI** **WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT** **10-11 GIUGNO 2017** **38° Rally Città di Modena**

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**  
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!** **ZEROSYSTEM**

Bologna - Economia - Regione

**A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna**  
1 Giu 2017 - letture // **Modena** **Bologna Europa** **Bologna scuola**



Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields.

Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it

Questa pubblicità può utilizzare cookies di profilazione, per info

**LONGAGNANI**  
CAV ANTONIO srl  
via Paolucci, 45 - Modena  
Tel. 059 331414 - 059 332055

AUTOSCORSO GARANTITO  
TRASPORTI DI AUTOMOBILI

Christian De Carli  
ogni giorno un regalo e un'occasione

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI **sAssuolo** rivetrina  
www.sassuolo.rivetrina.it

UniCredit **SCOPRI DI PIÙ**

AVVERTENZE  
Uno studente dell'ITCG Baggi tra i vincitori del concorso "EconoMia" al Festival di Trento

AVVERTENZE  
I Lions di Reggio Emilia hanno presentato i risultati del progetto dedicato agli studenti

## A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell' Osservatorio agroalimentare. Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell' Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto. A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields. Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

**REGGIO2000.it**  
Sviluppato da: **EUROCARTUCCIA**  
IL TUO RIVENDITORE DI FIDUCIA

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione: **Emilia-Romagna**

**STAMPA & OLTRE**  
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)  
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

**Quattro Venti**  
Via Cassola, 10 - 41012 - SASSUOLO (MO)  
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

**GIBELLINI GIUSEPPE**  
Cell. 335 8095324 - Cell. 328 8758101  
giuseppe.gibellini@alice.it

#Bologna - #Economia - #Regione

**A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna**  
1 Giu 2017 - [Bologna Parma](#) - [Bologna scuola](#) - [Reggio Emilia](#)

**MI PIACE** **CONDIVIDI** Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields.

Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.

**INDIETRO** Dieci ricerche sulle migrazioni presentate dalle scuole emiliane al concorso "Bellacopia Ricerca"

**AVANTI** I Lions di Reggio Emilia hanno presentato i risultati del progetto dedicato agli studenti disabili

powered by Google

**La Notte Celeste**  
11 giugno 2017

**UniCredit** SCOPRI DI PIÙ

**MAGGIO**  
**FIORANESE**  
**2017**

**S. CRISTOFORO**  
autocarrozzeria  
di Zuben Gonzalez & Pascale Ciani  
AUTO SOSTITUTIVE  
GESTIONE PRATICA ASSICURATIVE  
SOLLECITO STRADALE 348 793837  
Tel. e Fax 0522 327560  
Via Y. Gagarin, 35 - 42123 Reggio Emilia  
Zona artigianale Sargaglia  
www.camcomsancristoforo.it - info@camcomsancristoforo.it

**Fotovoltaico**  
Oggi costa oltre il 70% in meno. Scopri perchè.  
preventivi.it

**WWW.FERRAMENTA.IT**  
**VANDELLI.IT**

**Christiano De Casti**  
SOSTITUTIVE  
"gli anni passano ma i riflettori e i collaboratori"

## A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna. A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna 01 giugno 2017. Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare. Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto. A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields. Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

19 ° SASSUOLO - GIOVEDÌ, 1 GIUGNO 2017 - INFORMATIVA COOKIES CHI SIAMO COMUNICA CON NOI

SASSUOLO2000.it

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

01 giugno 2017

MI piace Condividi

Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields.

Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail:

La Notta Celeste 11 giugno 2017

38° Rally Città di Modena 10-11 GIUGNO 2017

confirmi emilia Associazione delle Imprese Manifatture del Territorio Emiliano

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI sassuolo rivettina

QUIXA Pensa a un'assicurazione auto conveniente unita alla sicurezza del Gruppo Axa. Scopri QUIXA.

Christian De Curb

DI GIORNO AUTO viale Artigianato, 41143 FIORANO MODENESE Tel. 0536 844.143